

LIFE WEEE E-NEWS

Waste Electric and Electrical Equipment
Treasures to recover!
LIFE16 GIE/IT/00645



In questa newsletter:

La campagna di
comunicazione di LIFEWEEE
Pagina 01

LIFEWEEE
Playground@school
Pagina 02

L'evento di lancio della
campagna di comunicazione
Pagina 03

Opportunità e possibilità
dai RAEE
Pagina 04

LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione di LIFE WEEE ha l'obiettivo di contribuire al cambiamento del comportamento dei cittadini nella gestione dei RAEE, attraverso prodotti e iniziative volti a migliorare la conoscenza sui RAEE e sulle norme che ne regolano la gestione. La campagna sarà sviluppata in due fasi, a livello regionale e a livello nazionale e comunitario attraverso i canali di comunicazione delle associazioni dei partner partecipanti (ANCI e UNIONCAMERE).

La campagna, che prevede la produzione di materiale destinato a cittadini e scuole, imprese e istituzioni locali, fornirà informazioni sullo smaltimento responsabile dei RAEE, sottolineando i rischi per l'ambiente e la salute umana derivanti da una gestione non corretta. I contenuti saranno disseminati anche attraverso canali di informazione stampa, radio e TV locali e regionali e attraverso i canali di comunicazione web del progetto. In un secondo momento la campagna sarà replicata anche in Andalusia.

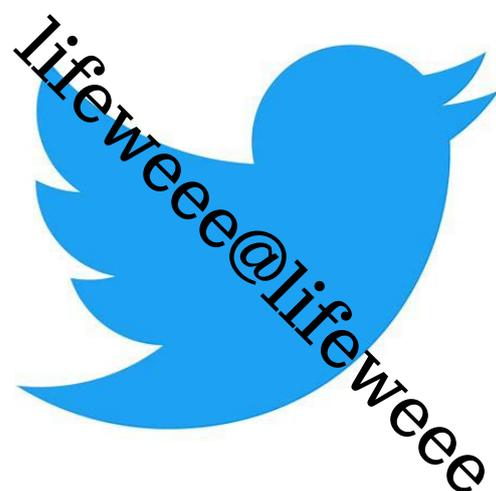
LIFEWEEE Playground @ school

Nell'ambito della campagna generale è prevista (Azione B.3.3) la realizzazione di una specifica iniziativa per le scuole (LIFEWEEE Playground@school) che si articola su due direttrici:

a) la prima, che abbiamo scelto di dedicare alle classi IV e V delle scuole superiori di 2° grado della Toscana, si svilupperà nella realizzazione di 20 eventi formativi di circa 4 ore il cui obiettivo è di contribuire alla conoscenza dei RAEE, delle problematiche ambientali connesse e delle corrette procedure di gestione. I temi approfonditi riguardano il possibile riuso e recupero dei RAEE nonché l'analisi dei benefici ambientali derivanti dalla loro corretta gestione. La visione generale attraverso la quale verrà sviluppato il laboratorio è quella di un'analisi delle possibilità professionali connesse al recupero dei materiali. Questa opportunità è già inserita nel catalogo delle offerte di Alternanza Scuola Lavoro della Camera di Commercio di Firenze e sarà ulteriormente divulgata attraverso i canali di comunicazione del progetto, avvalendosi del supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

b) la seconda, che abbiamo scelto di dedicare alle classi IV e V della scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado, riguarda il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole toscane per l'organizzazione di una lezione autogestita nella quale verranno supportati dalla fornitura di un *Teachers kit*. Il kit sarà composto da documenti immateriali nei quale fornire notizie di base sui RAEE agli insegnanti, da linee guida per lo svolgimento della lezione, da un poster informativo e un gioco per stimolare la partecipazione dei ragazzi.

Quest'ultima parte della campagna sarà oggetto di un processo di progettazione partecipata in cui ideatori e realizzatori del kit saranno alcune scuole toscane che hanno già sviluppato esperienze simili anche se applicate a tematiche diverse.



L'evento di lancio della campagna di comunicazione

11 dicembre 2018: si è tenuto a Firenze presso la sede di Regione Toscana di Piazza Unità 1, l'evento di lancio della campagna di comunicazione di LIFE WEEE, che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, del Direttore di Anci Toscana Simone Gheri e di Lucia Corti, responsabile per l'educazione ambientale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

L'assessore Fratoni, nel suo intervento di saluto, ha sottolineato l'importanza dell'educazione ambientale anche per il miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche e il ruolo che i progetti comunitari possono avere come opportunità per nuove e più efficaci iniziative in questa direzione.

Renata Caselli, dirigente regionale responsabile in materia di rifiuti, ha illustrato i numeri della raccolta dei rifiuti in Toscana con un focus sui RAEE, per i quali la Toscana è in posizione virtuosa rispetto alla media nazionale, nonostante vi sia ancora da impegnarsi per giungere ai tassi di raccolta imposti dalla normativa comunitaria; Caselli inoltre ha sviluppato una riflessione sul rapporto con l'Economia Circolare, in riferimento alla quale è in atto un cospicuo lavoro sia in termini di strumenti normativi sia di iniziative di divulgazione e educazione.

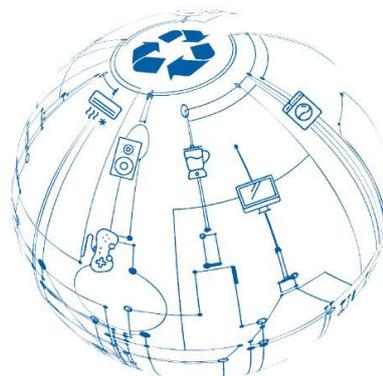
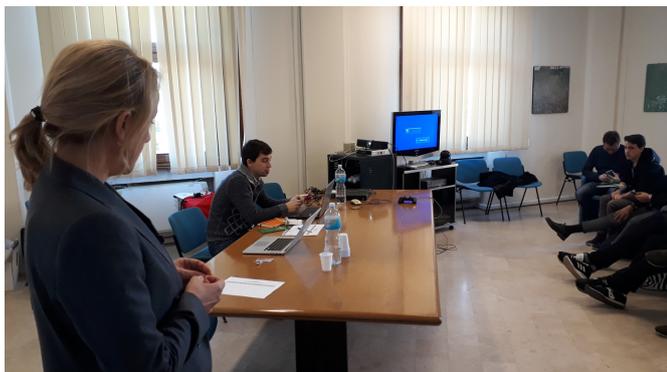
Il Direttore di ANCI Toscana Simone Gheri ha invece sottolineato il ruolo essenziale della conoscenza del fenomeno RAEE da parte dei cittadini, evidenziando come ancora la situazione "sul campo" presenti grandi margini di miglioramento per la diffusione delle informazioni e delle possibilità per una gestione ed uno smaltimento corretti. Rosa Schina, Project Manager del progetto, ha ulteriormente sottolineato alcuni aspetti di questo contesto, illustrando i risultati di una ricerca che Anci Toscana ha commissionato all'Istituto Demopolis e che mostrano come, pur essendo una regione che risulta particolarmente attenta e sensibile alle questioni ambientali rispetto alla media italiana, meno di un quinto dei cittadini conosce effettivamente che cosa si intenda per RAEE

La recente collaborazione del settore Energia, inquinamenti e servizi pubblici locali, referente per il progetto LIFE WEEE per Regione Toscana, con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, ha avuto in quest'occasione un precoce esordio nella presenza di alunni e professori dell'ISIS Leonardo da Vinci e IIS Cellini, a cui era dedicato un esempio delle attività formative previste dalla campagna di comunicazione per le scuole. Questa sezione è stata sviluppata dall'associazione FabLabFirenze che ha analizzato le possibilità di riduzione dei RAEE, mediante semplici operazioni e riparazioni che allungano la vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Opportunità e possibilità dai RAEE

Una delle azioni della campagna di comunicazione per le scuole è quella dedicata alle IV e V classi degli istituti tecnici: l'obiettivo, oltre alla diffusione della conoscenza su questo tipo di rifiuti, è anche quello di evidenziare quali possono essere le possibilità e le opportunità professionali che derivano da interventi di aggiornamento o di riparazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'azione nelle scuole superiori prevede lo svolgimento di 20 eventi formativi di circa 4 ore per i quali è stato ideato un percorso che superi il tradizionale concetto di lezione frontale, per privilegiare invece un approccio di tipo esperienziale in cui, dopo un breve inquadramento generale sulle normative che regolano la gestione dei RAEE, gli studenti siano coinvolti in un laboratorio che metta in evidenza tutte le possibilità che si hanno con semplici interventi di riparazione, manipolazione di software, nuovi upload di software di tipo Open per gli smartphones.



LIFEWEEE@LifeWeee



www.lifeweee.eu

ufficio.europa@ancitoscana.it

tel +39 0552477490 fax +39 0552260538

Gli obiettivi di questa azione sono molteplici: dal prendere coscienza del ciclo di produzione e di vita dei prodotti, analizzando in dettaglio processi e costi sia legati alla filiera produttiva e distributiva che alle attività di recupero e smaltimento, al comprendere il valore, economico e ambientale, dell'allungamento del ciclo di vita. Questo avvalendosi sia dell'analisi di studi di caso appositi sia di esempi legati alle attività quotidiane come la sperimentazione della possibilità di allungare il ciclo di vita dei dispositivi elettronici, intervenendo sia sul lato hardware sia sul software.

Si prevede inoltre di coinvolgere l'associazione Restarters Firenze, che a cadenza mensile organizza eventi chiamati Restart Party in cui i partecipanti portano prodotti elettronici (e non solo) non funzionanti e vengono guidati nell'autoriparazione.

Questo complesso di attività aiuteranno a comprendere l'importanza di un corretto conferimento dei RAEE e della possibilità che apparecchi che noi spesso consideriamo già rifiuti in realtà sono ancora funzionanti e possono ad esempio essere destinati a paesi in via di sviluppo, per i quali rappresentano davvero un grande "tesoro" da recuperare.

